



# Comune di Palermo

## Ufficio di Gabinetto del Sindaco

Palazzo Galletti-Piazza Marina 46/47 - 90133 Palermo - tel.091/7406300-6302

Prot. n.: 11/04

del 26.XI.08

**OGGETTO: Atti a firma del Sindaco – Ordinanze e Determinazioni – Procedura**

**A Tutti gli Assessori**  
**A Tutti i Dirigenti** *via e-mail.*

**LORO SEDI**

L'ufficio di Gabinetto con nota nr. 7416 del 28.07.2003 ha emanato puntuale Direttiva in materia "di potere di ordinanza nell'ordinamento degli Enti locali" e, nel richiamare i contenuti della stessa che rimane attuale nelle sue linee generali, si ritiene opportuno al fine di soddisfare un'ulteriore esigenza di snellimento dell'attività amministrativa nonché uniformare l'azione degli uffici dell'Amministrazione, fornire:

a) precisazioni in merito ai poteri che si ritengono conferiti agli Assessori, mediante l'atto di delega generale, in merito alle ordinanze ex art. 50 D.Lgs 267/2000 o in forza di altre fonti normative; b) indicazioni sugli aspetti procedurali che conducono all'emanazione delle ordinanze di esclusiva competenza del Sindaco ex art. 54 D.Lgs 267/2000.

### **1) DELEGA AGLI ASSESSORI DELL'ESERCIZIO DEL POTERE D'ORDINANZA EX ART. 50 D.Lgs. 267/2000 – PRECISAZIONI -**

La delegazione, com'è noto, è un istituto in forza del quale un organo investito in via primaria della competenza di una data materia, consente unilateralmente, mediante atto formale, ad un altro organo di esercitare la stessa competenza .

La delega tra organi, altresì, per risultare legittima richiede una specifica previsione normativa o statutaria che nel nostro ordinamento è rinvenibile all'art. 12 comma 8 della legge regionale 26 agosto 1992 n. 7.

Occorre precisare, inoltre, che l'atto di delegazione di competenze è di norma distinto dall'atto di nomina e/o di preposizione dell'Assessore ad un Settore dell'Amministrazione che come tali possono non comportare necessariamente l'esercizio di attività delegate.

Orbene, valutando nello specifico l'atto di nomina degli Assessori di questa Amministrazione, il Sindaco nel fare espresso richiamo alla normativa regionale citata nonché all'art. 46 del vigente Statuto Comunale, pone in essere un provvedimento contestuale, in ossequio al principio dell'economia del procedimento amministrativo, di nomina e di preposizione dell'Assessore ad un ramo dell'Amministrazione nonché di delega generale allo stesso, con conseguente trasferimento dell'esercizio della potestà, per tutto ciò che concerne le competenze del Sindaco afferenti ai Settori/Servizi cui l'Assessore viene preposto.

Alla luce di siffatta interpretazione la procedura ricognitoria avviata con la precedente Direttiva richiamata certamente aveva un senso nella fase dello start up applicativo del nuovo ordinamento degli Enti locali ma oggi può ritenersi ampiamente superata atteso che in presenza di attività non gestionali e dunque di amministrazione attiva, la delega di attribuzioni, ove non specificata in particolare, deve ritenersi configurata nell'Assessore in via esclusiva e generale atteso che la legge e lo statuto, relativamente al potere di delega, fanno riferimento al Sindaco indistintamente quale organo istituzionale dell'ente e/o come autorità locale e, pertanto, sarebbe ricompresa nella delega generale anche la potestà per gli Assessori di emanare ordinanze rientranti nella competenza del primo cittadino nella qualità di rappresentante della comunità locale ex art. 50 del Dlgs. 267/2000 o in forza di altre fonti normative.

**Per quanto precede, si conviene che i Sigg. Assessori, alla luce delle deleghe conferite, possano esercitare il potere ordinatorio contingibile ed urgente, demandato al Sindaco quale rappresentante della comunità locale ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 267/2000 o in forza di altre fonti normative, nonché quello d'urgenza. Per la natura e la definizione delle ordinanze si richiama integralmente il paragrafo "Le Ordinanze" della direttiva nr. 7416 del 28 luglio 2003 di quest'ufficio.**

Per le ordinanze delegabili rimanendo al Sindaco il potere di direttiva, di controllo nonché di revoca degli atti compiuti le stesse dovranno essere inviate per conoscenza al Segretario Generale per il dovuto riscontro in ordine a possibili rilievi da sottoporre al Sindaco per i provvedimenti consequenziali.

## **2) PROCEDURA PER L'EMANAZIONE DELLE ORDINANZE EMANATE DAL SINDACO NELLA QUALITÀ' DI UFFICIALE DI GOVERNO**

Diversamente, non è delegabile il potere di ordinanza che il Sindaco esercita in qualità di **Ufficiale di Governo** in quanto funzione statale sottratta all'autonomia degli enti locali.

Premesso ciò si ritiene opportuno delineare un iter procedurale che consenta al Sindaco di avere la certezza di porre in essere un atto ineccepibile sotto il profilo giuridico-amministrativo-contabile e sociale.

Nel corso degli anni, infatti, si è avuto modo di rilevare un costante affievolimento dell'applicazione delle procedure che regolano la redazione degli atti amministrativi in argomento, tra l'altro in parte normati nella direttiva superiormente richiamata, atteso che non sempre le ordinanze giungono all'ufficio di Gabinetto accompagnate dalla proposta dei Dirigenti e, cosa ancora più singolare, prive dell'intestazione dell'ufficio di provenienza.

Per quanto sopra, al fine di fornire l'univocità di indirizzo a tutti i Settori dell'Amministrazione, si ritiene opportuno specificare l'iter procedurale che dovrà sottendere la sottoposizione al Sindaco delle ordinanze che inevitabilmente deve vedere coinvolti i Sigg. Assessori e Dirigenti dell'Amministrazione per i rispettivi profili di competenza.

Per quanto sopra, per quanto attiene le ordinanze che il Sindaco emana in qualità di Ufficiale di Governo si invitano:

- **Sigg. Dirigenti** a predisporre, con carta intestata dell'ufficio proponente, le ordinanze sotto il profilo tecnico seguendo la forma della **proposta - provvedimento** (fac-simile in allegato 1) per il cui procedimento per le linee generali si fa rinvio alla direttiva nr. 7416 di prot. del 28.07.2003 richiamando, ove presente, anche l'eventuale l'indirizzo Assessoriale ricevuto;

- **Sigg. Assessori**, ferma restando la legittimazione esclusiva in capo al Sindaco dell'esercizio del potere di ordinanza (ordinario, d'urgenza e contingibili e urgenti o di necessità), quando agisce in qualità di ufficiale di Governo, a formalizzare nell'ambito della proposta - provvedimento, **esclusivamente quando essa è rivolta alla generalità dei cittadini e richiede pertanto una valutazione politica e sociale degli interessi coinvolti**, un motivato parere finalizzato a riscontrare gli effetti positivi che l'emananda ordinanza produrrebbe, ciò agevolerebbe questa Funzione nella scelta ragionata sulla sostenibilità sociale del provvedimento in considerazione degli svariati profili d'opportunità che potrebbero essere coinvolti;

- **il Segretario Generale**, nella specifica funzione di assistenza agli organi dell'Amministrazione Comunale ai sensi degli artt. 32 commi 2 e 2bis del vigente R.O.U.S., ad apporre sul provvedimento - proposta relativo alle Ordinanze Sindacali, **limitatamente a quelle che si rivolgono alla generalità dei cittadini**, un visto che attesti sia la legittimazione ad agire che la regolarità, sotto il profilo giuridico-amministrativo, dell'atto emanato dall'Organo di Governo, coinvolgendo, ove ritenuto opportuno per atti di particolare complessità, anche l'Avvocatura Comunale;

- **il Capo di Gabinetto**, ricevuta la proposta-provvedimento dalla Segreteria Generale, a sottoporlo alla firma del Sindaco restituendolo all'ufficio preposto alle comunicazioni e pubblicazioni per il seguito di competenza.

Parimenti la procedura di cui sopra, nella sua interezza, dovrà essere seguita anche per tutte le determinazioni Sindacali ( fac simile in allegato 2) che comportino un impegno di spesa, in tal caso la proposta provvedimento dovrà in ogni caso essere siglata anche dall'Assessore al Ramo.

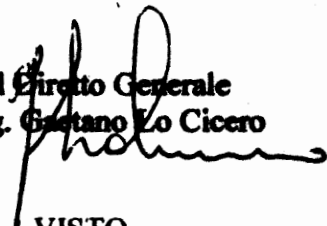
E' di palmare evidenza che la procedura testè descritta dovrà contemperare la necessità di essere completata in tempi ristrettissimi in relazione alla natura dell'atto da emanare.

Si confida nella puntuale osservanza.

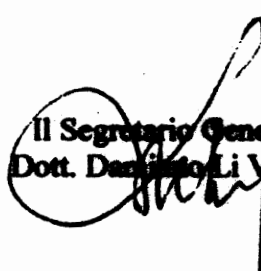
IL Capo di Gabinetto  
Dr. Sergio Pollicita



Il Diretto Generale  
Ing. Gaetano Lo Cicero

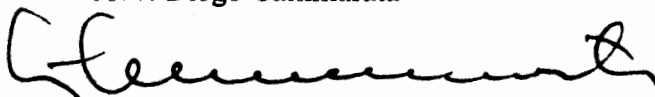


Il Segretario Generale  
Dott. Damiano Li Vecchi



VISTO

IL SINDACO  
Avv. Diego Cammarata



FAC SIMILE ALLEGATO I



## *Comune di Palermo* *Ufficio Proponente*

*Indirizzo*

Ordinanza nr.

data

**IL DIRIGENTE**

**PREMESSA**

**MOTIVAZIONE**

**PROPONE DI**

**Firma del Dirigente**

**L'ASSESSORE**

**(parte richiesta per particolari ordinanze di carattere generale che richiedano le valutazioni di carattere politico sociale e per le refluenze sulla cittadinanza)**

**VALUTAZIONE POLITICO SOCIALE**

**REFLUENZE DI IMPATTO SULLA CITTADINANZA**

**CONDIVIDE LA SUPERIORE PROPOSTA**

**Firma dell'Assessore**

**PARTE RISERVATA AL CONTROLLO DEL SEGRETARIO GENERALE (necessario per le ordinanze di carattere generale)**

**IL SINDACO**

**VISTA E CONDIVISA LA SUPERIORE PROPOSTA**

**PRESO ATTO DELLE VALUTAZIONI DELL'ASSESSORE AL RAMO (eventuale)**

**PRESO ATTO DEL CONTROLLO DI REGOLARITA'AMMINISTRATIVA EFFETTUATO DEL SEGRETARIO GENERALE**

**ORDINA**

**IL SINDACO**

FAC SIMILE ALLEGATO 2



## *Comune di Palermo* *Ufficio Proponente*

*Indirizzo*

Determina nr.

data

**IL DIRIGENTE**

**PREMESSA**

**MOTIVAZIONE**

**PROPONE DI**

**Firma del Dirigente**

**L'ASSESSORE**

**Vista e condivisa la superiore proposta**

**Firma dell'Assessore**

**PARTE RISERVATA AL CONTROLLO DEL SEGRETARIO GENERALE**

**Firma del Segretario Generale**

**IL SINDACO**

**VISTA E CONDIVISA LA SUPERIORE PROPOSTA**

**PRESO ATTO DEL CONTROLLO DI REGOLARITA'AMMINISTRATIVA EFFETTUATO  
DEL SEGRETARIO GENERALE**

**DETERMINA**

**IL SINDACO**